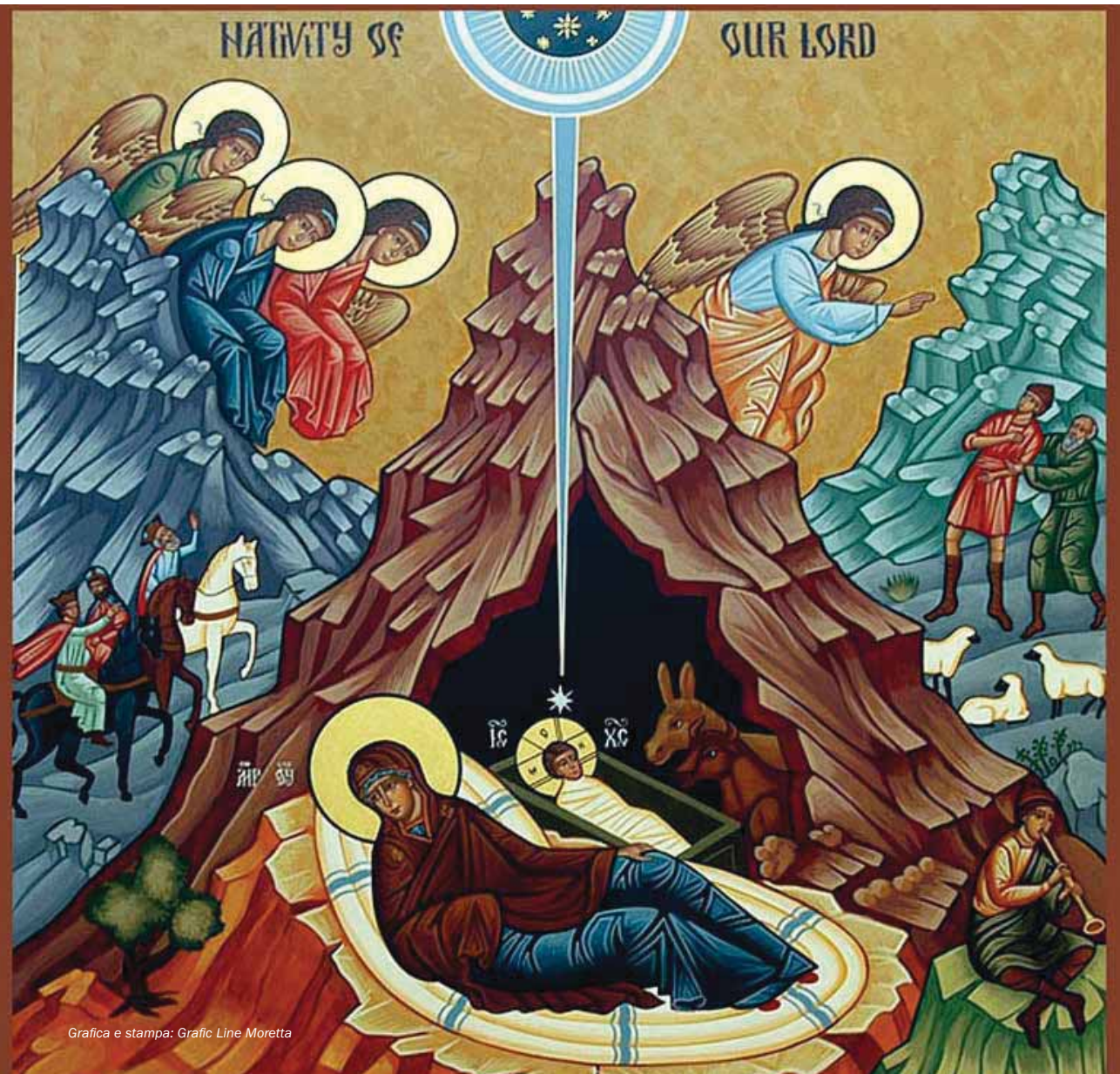
La voce di tutti

30 BOLLETTINO PARROCCHIALE • NATALE 2025



Grafica e stampa: Grafic Line Moretta

INFO PARROCCHIA

Vicolo Parrocchiale, 1
MORETTA (CN) · Tel. 0172.94148
parr.s.giovanni.battista@diocesi.torino.it

ORARI S. MESSE

S. Messe feriali
Moretta ore 18 tutti i giorni

S. Messa prefestiva
Moretta ore 18 sabato

S. Messe festive

Ore 8,30	Santuario Moretta
Ore 10,00	Parrocchia Polonghera
Ore 11,15	Parrocchia Moretta
Ore 18,00	Parrocchia Faule

INDICE

3
Il gigante e il bambino
4
Via Crucis Interparrocchiale
5
Buon compleanno don Angelo
6
Prime Comunioni
7–9
Pellegrinaggio Interparrocchiale - 2 giugno
10
Cresime
11–13
Polonghera in festa
Incontri di pastorale battesimale
14–17
Caritas: progetto 8xmille
Progetto: Farmaco sospeso
18
Madonna del Lago - Faule
19–20
Nuovo consiglio pastorale
21
Visitazioni Sanbiagine - Faule
22–23
Pellegrinaggio a Bra
24
Convocazione interdiocesana
Torino/Susa
25
Formazione catechisti 2025
26
Incontri di catechismo
27
Ritiro spirituale dei cresimandi
28–29
Giornata dei catechisti
Incontri per fidanzati
30–42
Aggiornamenti Oratorio
47
Album ricordo
48
Dai registri parrocchiali

IL GIGANTE E IL BAMBINO

Cavallermaggiore, chiesa di san Pietro

Sulla facciata di molte chiese medioevali, anche dalle nostre parti, è raffigurato un gigante che porta in spalla un bambino (lo si vede nella chiesa di san Giovanni a Saluzzo, a Cavallermaggiore, Casteldelfino, Rossana…). Narra un'antica leggenda che un certo Reprobo, uomo grande e grosso, si mise alla ricerca dell'uomo più potente per mettersi al suo servizio. Un santo eremita che aveva conosciuto nel suo girovagare gli suggerì invece di mettere la sua statura e la sua forza al servizio dei pellegrini che volevano passare il fiume lì vicino. Un giorno si presentò sulla riva un bambino che chiese a Reprobo di aiutarlo a superare il corso d'acqua. Lui lo prese sulle sue spalle ed entrò nel fiume. Durante la lenta traversata, il bambino divenne misteriosamente sempre più pesante, ma Reprobo, con grande sforzo, riuscì a portarlo dall'altra parte. Una volta giunti sulla riva opposta, il bambino lo ringraziò e gli rivelò la sua vera identità: era Gesù stesso, che portava su di sé il peso del mondo che era venuto a salvare. Da quel momento, Reprobo venne chiamato Cristoforo, "colui che porta Cristo", e la sua immagine venne riprodotta sulle facciate di molte chiese come saluto ai pellegrini di passaggio. Pellegrini di cui Cristoforo è il protettore.

Non siamo certamente noi i salvatori del mondo, ma, come dice il logo del Giubileo che si avvia alla conclusione, siamo pellegrini di speranza. Speranza che non ci viene né dal mondo intorno a noi, che di speranze ne porta poche, né da noi stessi, che spesso siamo pellegrini zoppicanti e confusi sulla strada da intraprendere. La fonte della speranza rimane Cristo, di cui nonostante i nostri limiti possiamo certamente essere, come Cristoforo, i portatori.

Sia questo il migliore augurio che possiamo scambiarci per questo Natale che si avvicina: di saper portare Cristo con noi per renderlo presente in ogni momento della nostra vita e in ogni luogo che frequentiamo. Noi lo portiamo nel mondo, Lui lo salverà.

don Tonino

VIA CRUCIS INTERPARROCCHIALE
11 APRILE 2025 - FAULE

BUON COMPLEANNO DON ANGELO

Il 16 aprile 2025 ha compiuto 90 anni il nostro caro don Angelo, preziosa figura per la nostra Comunità Interparrocchiale. Ecco alcune foto dell'evento.

PRIME COMUNIONI MAGGIO 2025

"Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà più fame e chi crede in me non avrà mai più sete". (Gv 6, 35)

Domenica 11 maggio, nella parrocchia di Moretta, 23 ragazzi e ragazze hanno ricevuto la Prima Comunione, mentre domenica 18 maggio altri 11 hanno ricevuto il sacramento nella parrocchia di Polonghera. Entrambe le funzioni sono state partecipate e vissute dalle famiglie con raccoglimento e compostezza, ma anche con grande emozione, che ben traspariva dagli occhi dei più piccoli, così come da quelli dei genitori.
La celebrazione delle Prime Comunioni è un momento speciale non solo per le famiglie coinvolte, ma per l'intera comunità: molte sono le persone che curano i vari aspetti della celebrazione (il coro, i ministranti, i lettori, i ministri dell'Eucaristia) così da accompagnare con preghiera e grande gioia i bambini nel loro primo incontro con Gesù vivo.
Dopo essersi preparati per un intero anno attraverso gli incontri di catechismo, i ragazzi hanno potuto ricevere il grande dono che Gesù ha fatto a tutti noi ovvero incontrarlo attraverso l'Eucaristia e diventare testimoni diretti del Suo Amore per noi.
E' un dono che, come ricordato da don Tonino nell'omelia, richiede grande responsabilità, ma che permette anche a noi, vissuti duemila anni dopo Gesù, di poterlo vedere ed incontrare ogni volta che il sacerdote, attraverso lo Spirito Santo, consacra il pane ed il vino sull'altare.
Auguriamo a tutti questi ragazzi e ragazze che questo primo incontro con Gesù sia l'inizio di un'amicizia che duri per tutta la vita, sostenuti dalle famiglie nel loro cammino di fede.

Le catechiste
Carla, Daniela, Luisa, Mirella
con le aiuto-catechiste
Martina e Sofia

PELLEGRINAGGIO INTERPARROCCHIALE 2 GIUGNO 2025

Lunedì 2 giugno un gruppo di persone di ogni età ha partecipato con entusiasmo al pellegrinaggio proposto alla nostra comunità interparrocchiale da don Tonino in occasione del Giubileo 2025 Pellegrini di Speranza.
Il percorso, a piedi, si è svolto visitando Chiese e Santuari di Faule, Polonghera e Moretta. Nonostante le incertezze del meteo i nostri Pellegrini di Speranza si sono ritrovati numerosi alle 8,30 davanti al Santuario della Madonna del Lago. Qui era previsto un momento conviviale, una colazione al sacco condivisa, prima della partenza. Entrati poi in chiesa, di fronte alla Vergine del lago, si è invocato lo Spirito, meditato su un testo biblico e pregato con i salmi. Raggiunta la Parrocchia di Faule con l'invocazione allo Spirito Santo, di Sant'Agostino e lettura del Vangelo di Gesù a casa di Marta e Maria si medita sul primato dell'ascolto e della preghiera che devono guidare il nostro fare.

Si riprende il cammino, con un occhio al cielo, cogliendo occasione per chiacchierare e conoscersi meglio… raggiunta la Parrocchia di Polonghera si ascolta il Vangelo dell'incontro con Gesù sulla strada per Emmaus. Ecco il percorso verso Emmaus, è quello della vita, il pellegrinaggio quotidiano, in cui dobbiamo imparare a riconoscere Gesù nei fratelli. La tappa successiva porta al Santuario della Madonna del Pilone di Polonghera: è l'ora dell'Angelus e dell'omelia di papa Gregorio Magno che invita, nel cammino della vita, a non perdere mai di vista la meta.

PELLEGRINAGGIO 2 GIUGNO 2025

Nel cortile retrostante il Santuario di Polonghera, allestito con tavoli, si è svolto il momento conviviale del pranzo al sacco. Dopo il pranzo c'è il tempo per qualche fotografia in gruppo nel bel giardino del Santuario. Rifocillati e riposati, alle ore 14, si può affrontare la tratta più impegnativa del pellegrinaggio, quella che porterà a Moretta. Arrivati alla frazione Ghigo volontari distribuiscono acqua e con una breve strategica tappa alla Cappella della frazione Pasco il gruppo dei pellegrini si è ricompattato dopo qualche fisiologico rallentamento in coda. Passando attraverso la frazione Tetti Varaita si raggiunge la Chiesa Parrocchiale di Moretta dove alle ore 17 il parroco don Tonino celebra la Santa Messa. Ed ecco l'ultima "passeggiata" che porta i Pellegrini di Speranza interparrocchiali al Santuario della Beata Vergine del Pilone. Il cielo solo ora dispensa qualche goccia di pioggia, le nuvole che promettevano rovesci hanno solo assicurato un clima ideale.

Di fronte alla Vergine del Pilone il

PELLEGRINAGGIO 2 GIUGNO 2025

pellegrinaggio si conclude ancora con canti mariani, Preghiera del Giubileo, Preghiera di Affidamento alla Madonna e Benedizione conclusiva. All'uscita i pellegrini sono stati invitati sotto il porticato della foresteria del Santuario dove è stato offerto loro un ultimo gradito momento conviviale. Le Pro Loco comunali hanno contribuito all'allestimento degli spazi utilizzati e offerto bevande calde e fredde e altri generi di conforto. Un servizio prezioso è stato prestato da Forze dell'Ordine, Croce Rossa e volontari dell'organizzazione per garantire la sicurezza lungo tutto il percorso del pellegrinaggio.
Il pellegrinaggio interparrocchiale per il Giubileo Pellegrini di Speranza 2025 è stato vissuto con grande partecipazione e rimarrà certamente nei cuori come un significativo momento di unione delle comunità di Moretta Faule e Polonghera.

Piero e Angela Cagliero

CRESIME GIUGNO 2025

Domenica 8 giugno a Moretta e domenica 15 giugno a Polonghera le nostre comunità si sono strette intorno a 34 ragazzi che hanno ricevuto il sacramento della Cresima. Dopo il percorso di preparazione i ragazzi sono finalmente pronti a confermare la loro fede: qualcuno più convinto, qualcuno un po' meno, ma tutti consapevoli del significato del dono che stanno per ricevere. L'emozione è tanta sui volti di genitori, catechisti, padrini e madrine, ma soprattutto su quelli dei ragazzi. Anche i più spavaldi improvvisamente diventano timidi e insicuri; al momento dell'unzione rispondono con voce flebile e tremante dall'emozione. In entrambe le celebrazioni sono stati dati ai ragazzi spunti di riflessione molto profondi partendo dalla pagina del Vangelo che la liturgia proponeva. Don Tonino ha poi invitato i ragazzi a riflettere e ad ascoltare ciò che lo Spirito Santo dirà loro durante la loro vita. Stanno ricevendo un pacchetto completo di ben sette doni che sono tutti racchiusi nel grande Amore che Dio prova per noi ma in ognuno di loro può svilupparsi meglio un dono piuttosto che un altro. Tocca a loro cercare di comprenderlo e cercare di vivere la loro vita secondo il Vangelo diventando testimoni di Cristo, imparando a guardare con gli occhi illuminati dallo Spirito Santo nonostante le difficoltà che potranno presentarsi durante la vita.

Con il sacramento della Cresima hanno raggiunto un primo grande traguardo nella loro vita di fede ed ora questo traguardo si è trasformato in un punto di partenza: l'inizio della vita di fede che liberamente sceglieranno di percorrere diventando così testimoni autentici.
In questo nuovo percorso non saranno soli ma potranno continuare a crescere nella fede seguendo i gruppi e le proposte che la nostra comunità interparrocchiale propone perché solo uniti nella fede potranno vedere meglio e con gli occhi illuminati dallo Spirito Santo.

Marzia Milano

POLONGHERA IN FESTA

AGOSTO E SETTEMBRE

La prima domenica di agosto anche quest'anno la comunità di Polonghera ha celebrato la festa del suo Santo Patrono S. Severiano: soldato della Legione Tebea, convertito al cristianesimo e, quale soldato fedele a Cristo, morto martire.
Domenica 4 agosto 2025 alle ore 10.00 don Tonino ha presieduto la celebrazione in onore del Santo Patrono alla presenza delle autorità civili: dal Sindaco Valerio Novaresio e dalla sua amministrazione, del maresciallo dei carabinieri della stazione di Murello Renato Piatto, della rappresentanza di tutte le Associazioni e Gruppi attivi in Polonghera e alla presenza dei neo diciottenni, quest'anno quelli della leva 2007, che ogni anno vengono invitati in modo particolare a questa celebrazione e così festeggiati anche da tutta la comunità.
A conclusione della celebrazione si è svolta la processione per le vie centrali di Polonghera per portare le reliquie di San Severiano attraverso i luoghi simbolo del paese.

A settembre, nella seconda settimana del mese, tradizione vuole, che la festa si sposti al Santuario della Beata Vergine del Pilone.
Anche quest'anno si è svolto il settenario di preghiera, da lunedì 8 a domenica 14 settembre in onore della Beata Vergine del Pilone di Polonghera.
Ogni sera la comunità si è così raccolta a partire dalle ore 20.00 per la recita del rosario e poi a seguire per la celebrazione della S.Messa alle 20.30.
Venerdì 12 settembre alla messa sono stati invitati a partecipare in particolar modo i bimbi e a conclusione don Tonino ha impartito loro la benedizione affidandoli al Signore ed alla protezione materna della Beata Vergine del Pilone.
Sabato 14, dopo la messa delle

POLONGHERA IN FESTA

AGOSTO E SETTEMBRE

20.30 si sarebbe dovuta svolgere, come da tradizione, la processione che avrebbe accompagnato la statua della Beata Vergine Maria, attraverso la lunga via Santuario e, attraversato il ponte sul Varaita, attraverso le vie del paese per poi ritornare nella sua dimora, il Santuario di Polonghera ma purtroppo il tempo incerto dell'intera giornata e la pioggia scesa verso sera non hanno permesso ai volontari di predisporre il carro e posizionare la statua e quindi per quest'anno, come da esortazione di don Tonino durante l'omelia, ognuno di noi ha portato a casa la Vergine Maria nel proprio cuore, anzi l'ha 'accolta' come l'accolse l'apostolo Giovanni dopo che Gesù gliela affidó ai piedi della croce.

Infine, domenica 14 settembre, col ritorno del sole, nel giardino del Santuario, si è celebrata la Messa solenne a conclusione del settenario.

Come ormai da diversi anni quest'ultima celebrazione è occasione, per la comunità di Polonghera, di stringersi anche attorno a chi festeggia gli ottant'anni e a tutti gli ultra ottantenni del paese con la consueta festa dell'Etá d'Oro.

Quest'anno si sono festeggiati i nati della leva 1945 che hanno così raggiunto il traguardo degli ottant'anni!

Tra loro un ricordo particolare va alla nostra Suor Simona Chicco che è stata per moltissimi anni missionaria in Bolivia e che è rientrata definitivamente in Italia proprio quest'anno e non manca mai di tornare nella sua amata Polonghera. Con l'occasione si è unita alla sua comunità di origine per il settenario di preghiera in onore della Beata Vergine del Pilone e la comunità stessa si è stretta attorno a lei e a tutti gli altri nati nel 1945 per festeggiare gli ottant'anni!

Tra tradizione e preghiera gli appuntamenti di agosto e settembre sono

POLONGHERA IN FESTA
AGOSTO E SETTEMBRE

sempre un buon motivo di incontro e relazione per tutta la comunità, un grazie a don Tonino che ci ha guidati anche quest'anno e, soprattutto nel settenario alla Beata Vergine del Pilone, ci ha accompagnato, durante le celebrazioni, con stimolanti riflessioni sul nostro essere e vivere da cristiani in un mondo che, soprattutto negli ultimi anni, porta con sé venti di guerra e di divisione anche molto vicino a noi.
Appuntamento al prossimo anno confidando sempre nell'intercessione di San Severiano e nella materna protezione della Beata Vergine del Pilone!

Daniela Bocchiardi

INCONTRI DI PASTORALE BATTESIMALE

Da oltre 10 anni nelle nostre Parrocchie si svolgono gli incontri di preparazione al battesimo, nei quali il Parroco, insieme all'equipe di Pastorale Battesimale, incontra le famiglie che chiedono il battesimo per i loro bambini.
Nel corso del tempo il formato di questi incontri si è sempre più focalizzato sull'importanza di alcuni momenti della liturgia battesimale: la presentazione del bambino alla comunità e la scelta del nome, la prima unzione con l'olio dei Catecumeni, il Battesimo per aspersione con l'acqua benedetta e la seconda unzione con il Crisma, per aiutare le famiglie a vivere il momento del Battesimo con la giusta partecipazione.
Questi momenti rappresentano anche un'occasione di incontro tra le nuove famiglie e la Comunità, ponendo le basi per una futura relazione di amicizia e accompagnamento ai successivi percorsi di catechesi.
Le famiglie vengono invitate ad alcuni appuntamenti durante l'anno quali la festa della vita a inizio febbraio e la benedizione dei bambini in occasione della festa dell'Assunta.

Equipe Pastorale Battesimale
Faule-Moretta-Polonghera

PROGETTO 8XMILLE PER LA CARITÀ
2024-2025

Caritas
Interparrocchiale di
MORETTA - FAULE e POLONGHERA

8x mille
CHIESA CATTOLICA
CEI Conferenza Episcopale Italiana

Anche quest'anno il nostro Gruppo Caritas Interparrocchiale di Moretta, Faule e Polonghera ha realizzato il **PROGETTO 8XMILLE PER LA CARITA' 2024-2025**, che, grazie al contributo diocesano di 7.000 euro assegnatoci a valere sui fondi CEI (Conferenza Episcopale Italiana) derivanti dall'otto per mille versato dai contribuenti, ha consentito di aiutare concretamente famiglie in difficoltà, con interventi economici stanziati con criterio ed un'attenta valutazione dell'effettivo singolo stato di bisogno.

Anche il **PROGETTO 8XMILLE PER LA CARITA' 2024-2025** rientrava nella finalità primaria di consolidare le potenzialità e la funzionalità del Centro di Ascolto, per poter supportare il sempre crescente numero di persone bisognose che si rivolgono a noi, andando oltre alla semplice consegna del pacco alimentare o di servizi essenziali, ma assicurando un percorso di accompagnamento alle persone entrate in relazione.
Si è pertanto ritenuto di dover concentrare la nostra azione in tre aree di intervento che riguardano la CASA, la SCUOLA e la SALUTE.
Il progetto ha interessato la comunità interparrocchiale di Moretta, Faule e Polonghera, costituita da 2.522 famiglie (rispettivamente 1.806 a Moretta, 208 a Faule e 508 a Polonghera), per un totale di 5.682 abitanti, di cui 522 stranieri (9,2%).

Nell'ambito della CASA, fondamentali sono stati gli aiuti erogati per il pagamento di affitti/spese condominiali a nuclei familiari a rischio sfratto ed anche per il pagamento delle utenze, la cui onerosità, come noto, si era sensibilmente appesantita negli ultimi mesi, in presenza di un potere di acquisto ulteriormente penalizzato a causa dell'effetto inflattivo.

Per quanto riguarda la SCUOLA è stato molto importante poter supportare alcune famiglie nel pagamento dei buoni mensa, per evitare che, non avendo la

possibilità di provvedervi direttamente, i ragazzi dovessero rinunciare al tempo pieno o comunque a rimanere con i propri compagni nell'ora dei pasti, perdendo importanti momenti di integrazione sociale. Sono state inoltre somministrate coperture per l'acquisto di abbonamenti ai mezzi pubblici, in quanto nei Comuni di Faule e Polonghera non sono presenti le Scuole Medie Inferiori e gli studenti devono recarsi a Moretta. Per le Scuole Medie Superiori tutti gli studenti dei tre Comuni devono spostarsi a Saluzzo, Savigliano o Lombriasco.
La terza area di intervento riguardante la SALUTE ci ha visti supportare nuclei familiari i cui componenti necessitavano di cure dentarie e acquisto di farmaci non coperti dal servizio pubblico.

Con il contributo otto per mille, nei 3 ambiti di intervento, sono stati aiutati complessivamente 14 nuclei familiari, corrispondenti a 46 persone.
Attualmente il Centro di Ascolto segue in totale 70 famiglie, a cui appartengono 202 persone. Tra queste vi sono 68 minori.
Nel 2024 sono stati effettuati 191 interventi, di cui 49 di tipo economico, erogando complessivamente la somma di € 10.833,19.
Nel 2025, dal 1° gennaio al 31 ottobre, gli interventi sono stati 215, di cui 70 di tipo economico, per un importo totale di € 16.412,25.
Oltre agli interventi economici, vengono distribuiti annualmente, con cadenza mensile, oltre 600 pacchi alimentari, provenienti dal Banco Alimentare, a favore di 60 nuclei familiari per circa 170 persone bisognose.
Riteniamo di fondamentale importanza ribadire l'utilità di destinare in sede di dichiarazione dei redditi il nostro contributo dell'8xmille alla Chiesa Cattolica in quanto, le assegnazioni che ogni anno, dietro presentazione di adeguati progetti di aiuto, la nostra Arcidiocesi ci destina utilizzando la quota dei fondi ricevuti dalla CEI, rappresenta per il nostro Centro di Ascolto una linfa vitale, senza la quale non sarebbe possibile realizzare gli interventi di cui tanti nostri concittadini hanno assoluto bisogno.

Grazie di cuore!

Gruppo Caritas Interparrocchiale
di Moretta, Faule e Polonghera

Caritas

Interparrocchiale di
MORETTA - FAULE e POLONGHERA

FARMACO SOSPESO

UN PROGETTO DI AIUTO SANITARIO

IL PROGETTO: FARMACO SOSPESO

"Farmaco sospeso" è nato per rispondere ad un crescente bisogno che si rileva nelle persone economicamente svantaggiate. L'acquisto di farmaci di fascia C (che non sono mutuabili, ma includono farmaci indispensabili, come antidolorifici, colliri, pomate, ecc.) è difficile per tante persone, che non riescono più a coprire la spesa. Per tanti il rischio è di non potersi curare adeguatamente.

Mediamente, ogni anno, nei Centri di Ascolto Caritas della Diocesi di Torino, oltre 500 interventi sono stati finalizzati alla fornitura di farmaci da banco, a dimostrazione della crescente manifestazione di questo bisogno da parte delle persone assistite.
Chi si reca in farmacia può lasciare nell'apposita cassettina il corrispettivo del costo di uno di questi farmaci aiutando concretamente chi ne ha bisogno.
In forma anonima e discreta i pazienti in possesso di ricetta medica e modulo Caritas possono rivolgersi al farmacista per usufruire di quei medicinali non mutuabili ma importanti per la cura e la dignità della persona. Non si tratta di una raccolta farmaci straordinaria ma di un gesto ordinario che può far parte del nostro quotidiano in un'ottica di inclusione necessaria in una comunità che non intende lasciare indietro nessuno!

Ricordiamo come aiutare:

Nelle farmacie aderenti al progetto:

- **FARMACIA SACCHETTO – Piazza Coller, 7 – MORETTA**
- **FARMACIA COMUNALE – Via Pianchette, 1 - FAULE**
- **FARMACIA BORRETTA – Via Umberto I, 86 – POLONGHERA**

oppure
Presso la sede di Caritas Parrocchiale di Moretta (Piazza Umberto I, Saletta al piano terra del Palazzo Comunale) negli orari di apertura (il mercoledì dalle 9.00 alle 10.00).

Il Centro di
Ascolto Caritas

MADONNA DEL LAGO
7 SETTEMBRE 2025 - FAULE

NUOVO CONSIGLIO PASTORALE
INTERPARROCCHIALE

Mercoledì 24 settembre si è riunito a Moretta il rinnovato Consiglio Pastorale interparrocchiale di Faule, Moretta, Polonghera.
Composto da 27 membri rappresentativi delle tre comunità e da tre membri di diritto è stato rinnovato nella primavera del c.a.
Sono rappresentate tutte le realtà associative che operano nelle tre parrocchie e, per la prima volta, tre rappresentanti per parrocchia individuati dai fedeli stessi mediante votazione. I consiglieri restano in carica cinque anni.
Il rinnovamento, rispetto al precedente Consiglio Pastorale è stato notevole in quanto la metà dei membri è di nuova nomina.
La prima impressione è sempre importante e quando si è tra persone in parte sconosciute è, sempre utile un giro di presentazione per gettare una prima base e stabilire un minimo di conoscenza interpersonale e di gruppo.
Terminato il giro di presentazione ha provveduto don Tonino, rotto il ghiaccio, stemperata la momentanea piccola tensione ed evaporato l'imbarazzo del primo incontro tra persone in gran parte sconosciute, ad indicare ed individuare i compiti del Consiglio Pastorale.
La presentazione dei singoli è stato un momento anche piacevole e leggero, ma siamo stati richiamati alla realtà dalla definizione e comprensione delle due parole che devono essere al centro della nostra attività: parrocchia e consiglio.
Parrocchia può essere intesa come il luogo in cui si riuniscono i fedeli ma possiamo intenderla come l'insieme dei fedeli che si trova in un determinato edificio individuato come luogo istituzionale individuato dalla Chiesa e Consiglio Pastorale che deve provvede-

NUOVO CONSIGLIO PASTORALE
INTERPARROCCHIALE

re a fare alcune cose basilari:
- Annunciare il Vangelo
- Curare la liturgia cioè le manifestazioni esteriori con il Signore
- Curare i rapporti tra le persone, cioè mettere in atto la Carità.

Sguardi interrogativi tra i presenti perché questo è un compito importante cui la maggior parte di noi si deve mentalmente abituare.
Il Consiglio, quindi, non deve fare cose spicciole, bensì deve valutare l'andamento di questi tre ambiti nella comunità senza pensare troppo alle tradizioni consolidate e adattarsi ai piccoli cambiamenti di facile concretizzazione senza lasciarsi prendere la mano da proposte di non facile attuazione.
Passando alla programmazione delle funzioni religiose, si sono definiti gli orari della festività dei Santi e della commemorazione dei morti.
Un momento di riflessione è stato dedicato alle funzioni religiose celebrate nelle festività infrasettimanali la cui programmazione è stata rimandata ad una prossima riunione.
Così la prima riunione del nuovo ciclo è andata: c'è da pensare, c'è da fare e ci rivedremo al prossimo incontro.

P.G. Banchio

VISITAZIONI SANBIAGINE – FAULE

Esistono in Piemonte molte parrocchie intitolate a San Biagio proprio come quella di Faule. Tra queste c'è quella della città di Biella, dalla quale alcuni anni addietro è partita un'iniziativa particolare denominata “Visitazioni Sanbiagine”: con cadenza indicativamente annuale, la parrocchia organizza la visita a paesi e città che hanno in comune con loro le chiese intitolate allo stesso Santo. Ed ecco che mercoledì 24 settembre il gruppo biellese ha fatto visita alla comunità faulese. Quello di quest'anno è stato per loro il nono appuntamento. Il gruppo, guidato da don Gabriele Leone, è arrivato a Faule intorno alle 10.00 del mattino dove è stato accolto da don Tonino Marchisio, parroco di Faule, e da alcuni parrocchiani. Alle 10.30 don Gabriele ha celebrato la Santa Messa in parrocchia e al termine sono stati accompagnati a visitare le altre chiese, quella di San Rocco e quella della Madonna del Lago. La loro permanenza a Faule si è conclusa con il pranzo alla trattoria “Porto di Faule”. Nel pomeriggio hanno proseguito il loro viaggio alla volta di Pinerolo per una breve visita alla città per poi fare ritorno a Biella in serata. La visita del gruppo biellese è stata occasione per un confronto reciproco tra i parrocchiani delle due comunità. Don Gabriele, parroco relativamente giovane, nativo di Biella e da 9 anni parroco della parrocchia San Biagio di Biella con circa 6000 fedeli, è apparso sempre molto sorridente e disponibile al dialogo; ha raccontato come la loro sia una parrocchia di “famiglie”, con molto entusiasmo ma che come tutti devono far fronte a molti problemi. I suoi parrocchiani hanno ammesso di essere molto fortunati ad averlo incontrato nel loro cammino di vita: «Con le sue iniziative, la sua disponibilità al dialogo, alla mediazione e tanta voglia di fare, ci guida, ed è anche grazie a questo modo di essere che oggi abbiamo potuto venire ad incontrare voi di Faule e conoscere altre realtà come la nostra».

Giovanna Osella

PELLEGRINAGGIO A BRA

"*Non lasciatevi sfuggire le occasioni di salvezza che si presentano*". Questo è il messaggio annunciato dal Vangelo di domenica 28 settembre e sottolineato da don Tonino nell'omelia tenuta nel santuario della Madonna dei Fiori a Bra, riguardo alla parabola del povero Lazzaro e del ricco.

Un po' con questo spirito di "cogliere un'occasione" forse si è mossa la comunità dei partecipanti al pellegrinaggio giubilare delle parrocchie di Moretta, Faule e Polonghera al santuario mariano di Bra.

I momenti per ricordarsi che una salvezza ci attende non sono mancati nel corso della giornata.

Il primo di questi momenti è stato l'interessante visita ai santuari, dove la guida ci ha fatto rivivere l'evento del 29 dicembre 1336, quando la Madonna offrì protezione a Egidia Mathis, una giovane sposa incinta di Bra, assalita da due soldati di ventura.

Evento straordinario che segna l'inizio delle sorprendenti fioriture invernali del pruneto, tuttora presente in quel luogo, ed è ricordato da una colonna che regge una statua della Madonna. A esso si deve l'edificazione del più antico dei due santuari presenti (XVII secolo).

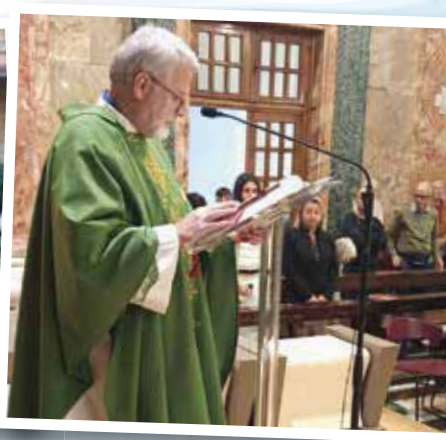
Nei tempi successivi, lo sviluppo della devozione per la Madonna dei Fiori ha infatti spinto all'edificazione, nel Novecento, di un secondo e più capiente santuario, che custodisce la statua lignea della Madonna dei Fiori (Andreas Moroder, 1944) e che, dal 2017, presenta la facciata decorata da un notevole mosaico policromo, ideato dal Centro Aletti di Roma e posato in soli sei giorni con pietre provenienti da tutto il mondo.

L'opera, di oltre 50 mq, è densa di significati. In un'ambientazione che richiama i teli di una tenda sono collocate le raffigurazioni di alcuni episodi della storia della salvezza: Pietro sostenuto da Gesù nelle acque del lago di Tiberiade, la fuga in Egitto, Mosè bambino salvato dalle acque del Nilo, san Paolo calato in una cesta fuori dalle mura della città di Damasco e, soprattutto, la grande scena centrale con Cristo risorto che trae dal sepolcro Adamo ed Eva.

Anche la vicenda di Egidia Mathis è raffigurata nel mosaico.

Al termine della visita non è mancata la possibilità di accostarsi al sacramento

PELLEGRINAGGIO A BRA



della Riconciliazione, momento importante di per sé ma anche uno dei passi — per chi lo desiderava — per ottenere l'indulgenza per sé o per un proprio caro defunto: un'ulteriore occasione per mettersi in relazione con una prospettiva di eternità, magari non più così presente e vissuta nel tempo che stiamo vivendo ma, forse proprio per questo, ancora più necessaria e urgente.
La recita del santo rosario ci ha poi condotti alla celebrazione eucaristica, animata anche dal coro dei pellegrini e dai musicisti di Moretta: una celebrazione in cui è risuonato l'invito centrale della bella giornata vissuta: *"Non lasciatevi sfuggire le occasioni di salvezza che si presentano"*.
Per chi volesse approfondire:
www.santuariomadonnadeifioribra.com.spazioweb.it/
www.centroaletti.com/opere/santuario-della-madonna-dei-fiori-bra-cn-2017/

Fabrizio Scarrone

CONVOCAZIONE INTERDIOCESANA TORINO/SUSA

Sabato 18 ottobre presso il centro congressi del Santo Volto a Torino, le comunità diocesane di Torino e Susa erano convocate dal vescovo Card. Roberto Repole per l'inizio dell'anno pastorale. La convocazione che, dal 2024, riunisce le due comunità diocesane in un unico appuntamento, è stata l'occasione di approfondimento della nuova lettera pastorale *"La Parola sul cuore"* dell'arcivescovo.

Oltre al card. Repole, sono intervenuti Riccardo Maccioni, giornalista del quotidiano "Avvenire", e Matteo Fadda, responsabile generale della Comunità Papa Giovani XXIII.

La lettera riguarda la trasmissione della Fede. Quanto siamo in grado di trasmettere la fede ai nostri figli e ai nostri nipoti? Quanto i giovani apprendono la gioia della Fede dagli adulti nelle nostre comunità? È emerso che, nel vivere la Fede, prevale una dimensione soggettiva e personale piuttosto che il senso di comunità. Nei giovani c'è ricerca di esperienza religiosa e contemporaneamente un rifiuto per i riti della religione cattolica. Le nostre comunità sono percepite come fredde e distanti.

La lettera stimola ad interrogarci sull'autenticità del nostro credere e della nostra capacità di testimonianza credibile della gioia nel credere in Cristo risorto.

L'intero incontro e la lettera sono a disposizione sul sito della diocesi raggiungibile facilmente sul sito web della nostra comunità interparrocchiale www.parrocchiadimoretta.it.

Luisa Notario

FORMAZIONE CATECHISTI 2025

Eccoci all'inizio di un nuovo anno catechistico! A settembre don Tonino ha riunito catechiste e catechisti per riprendere un po' il "fil rouge" che unisce i percorsi di fede e di vita. Tre i punti fondamentali: l'annuncio del Vangelo con la catechesi, la liturgia e la carità. Ecco gli ingredienti essenziali per una Fede che vive e cresce nel nostro quotidiano con buoni esempi, con le nostre parole e azioni e con la preghiera.
Durante il primo incontro di formazione ci siamo trovati di fronte a una frase significativa: "Chi semina nelle lacrime, mieterà con giubilo". Da qui tante le riflessioni condivise su relazioni, famiglia, amicizia, valori e difficoltà della società odierna. Negli incontri successivi sono stati messi a confronto diversi aspetti della vita cristiana e come si sono trasformati nel tempo: l'autorità del papa e la sua importanza, la conoscenza e osservanza delle regole e dei precetti per i fedeli, l'importanza della salvezza nella Chiesa…
Sono stati messi a confronto questi passaggi dall'XI secolo a metà del XX con la seconda metà del XX secolo ad oggi e ci siamo accorti che negli ultimi 75 anni ci sono stati molti cambiamenti nell'interpretazione dei valori cristiani… la Fede diventa per molti un surplus, non necessario nella vita quotidiana. Ecco che noi tutti dobbiamo risvegliare, riscoprire e avere coscienza di cosa Dio ha fatto per il suo popolo attraverso la conoscenza: la catechesi!
Dal 13 ottobre sono così iniziati gli incontri del catechismo per i bambini e i ragazzi delle nostre tre comunità, con cadenza quindicinale, dalla 2ª primaria fino alla consacrazione della Cresima in 1ª secondaria di primo grado. Ogni due anni le catechiste e i catechisti turnano per cambiare classi e compagni di cammino di Fede.

I catechisti sono così divisi:
2^ primaria Luisa, Marzia, Sara
3^ primaria Daniela B., Manuela e Mirella
4^ primaria Cristina, Daniela G., Luca, Maria
5^ primaria Carla, Elisa, Viviana
1^ secondaria di 1° grado Annarita, Ivana, Rosemma

INCONTRI DI CATECHISMO
2025/2026

GRUPPO	CATECHISTI	N. BAMBINI	GIORNO	ORARIO
II ELEM.	Marzia-Sara-Luisa	30 M. P.	Venerdì inizio 14/11 Sabato inizio 15/11	18.00/19.00 P. 9.30/10.45 M.
III ELEM.	Daniela B.- Manuela-Mirella	25 M. 6 P.	Stesso Sabato Inizio 18/10	9.00/10.00 P. 10.30/11.30 M.
IV ELEM.	Cristina-Luca- Daniela G.- Mariella	40 M. 10 F.P.	Lunedì inizio 13/10 Sabato inizio 18/10	18.00/19.00 M. 10.15/11.15 P.
V ELEM.	Carla-Viviana-Elisa	23 M. 11 P.	Sabato inizio dal 24/10	09.00/10.00 P. 10.45/12.00 M.
I MED.	Rosemma - Ivana - Annarita	23 M. 8 P.	Venerdì inizio 24/10 Sabato inizio 25/10	17.30/18.45 P. 9.15/10.30 M.

*M= MORETTA in oratorio
*P.= POLONGHERA E FAULE in oratorio a Polonghera

Gli incontri hanno cadenza quindicinale.
I periodo di catechismo dal 13 OTTOBRE AL 13 DICEMBRE
II periodo di catechismo dal 26 GENNAIO AL 23 MAGGIO
SABATO 23 MAGGIO CONCLUSIONE ANNO CATECHISTICO

I COMUNIONI: **DOMENICA 3 MAGGIO A MORETTA I GRUPPO**
DOMENICA 10 MAGGIO A POLONGHERA
DOMENICA 17 MAGGIO A MORETTA II GRUPPO

INCONTRI CON I GENITORI:
II elementare: martedì 4 NOVEMBRE a Moretta ore 21
IV elementare: martedì 11 NOVEMBRE ore 18,30 a Moretta e 21 a Faule
V elementare e I media dopo Natale

RITIRO SPIRITUALE DEI CRESIMANDI:
UN GIORNO DI FEDE, AMICIZIA E TESTIMONIANZA

Sabato 27 settembre scorso i nostri ragazzi del gruppo cresimandi hanno vissuto una giornata davvero speciale: un ritiro spirituale presso la Casa della Comunità Cenacolo di Envie, un'occasione per prepararsi al grande passo della Cresima e per riflettere sul significato profondo del dono dello Spirito Santo.

Ad accoglierli c'erano alcuni giovani della Comunità Cenacolo, che hanno condiviso con semplicità e sincerità le loro testimonianze di vita e di fede. Attraverso i loro racconti, i ragazzi hanno potuto ascoltare esperienze vere, segnate da difficoltà, cadute e rinascite, ma soprattutto illuminate dall'incontro con Cristo. Parole autentiche che hanno toccato i cuori e invitato tutti a guardare dentro sé stessi con verità e speranza.

Dopo i momenti di ascolto e riflessione, non sono mancati anche tempi di gioco e fraternità, durante i quali i cresimandi hanno potuto ridere insieme e gustare la gioia dello stare in compagnia. La condivisione del pranzo ha reso ancora più familiare l'atmosfera della giornata, vissuta nello spirito della semplicità evangelica.

Nel pomeriggio, un momento particolarmente intenso è stato quello delle confessioni, durante il quale molti ragazzi hanno potuto sperimentare la bellezza del perdono e della misericordia di Dio, preparandosi così interiormente alla celebrazione conclusiva.

La giornata si è chiusa con la Santa Messa, celebrata da don Tonino a cui si sono uniti i genitori dei cresimandi: una celebrazione partecipata, raccolta e gioiosa, segno di una comunità viva che accompagna i propri giovani nel cammino della fede.

È stato un giorno di luce e di grazia, in cui ogni ragazzo ha potuto sentire la presenza di Dio nella concretezza dei gesti e nelle parole ascoltate. Un passo importante verso la Cresima, ma soprattutto un invito a continuare a camminare nella fede, sostenuti dalla preghiera, dall'amicizia e dall'amore di una comunità che li accompagna.

Le Catechiste

GIORNATA DEI CATECHISTI

Sabato 25 ottobre un gruppetto di catechisti della nostra comunità interparrocchiale ha partecipato alla mattinata svoltasi a Torino che ha visto riuniti i catechisti delle diocesi di Torino e Susa e dove sono state presentate, in un primo momento, le varie attività nonché le occasioni di formazione nei diversi ambiti, dalla catechesi per gli adulti a quella per i disabili oltre ovviamente ai laboratori per la catechesi dei più piccoli.

Successivamente don Marco Statzu (direttore della facoltà teologica della Sardegna) ha guidato un'interessante riflessione sul tema: "Iniziazione cristiana e carità".

"Nessuno è in grado di porgere agli altri Dio..." (j.Ratzinger)

Si è aperta così la riflessione sul tema di don Marco: uscire dalla mentalità per la quale la catechesi deve 'fornire contenuti' ma bensì sviluppare la capacità di entrare nel grande mistero di Dio, di segnalarLo, di mostrare traccia del mistero di Dio attorno al nostro quotidiano.

I catechisti sono chiamati ad aiutare, chi è a loro affidato o si affida, ad entrare in contatto con la realtà che li circonda e a riconoscere così i segni di Dio nella quotidianità.

A tal proposito, ha detto don Marco, non ci si dovrebbe focalizzare soltanto nel portare a conoscenza i luoghi della carità o le realtà che vi operano (Caritas o iniziative locali magari

anche sporadiche) ma il vero obbiettivo è rendere tutti capaci di accogersi dei 'bisogni' degli altri.

I "poveri" sono nella Chiesa e quindi se la catechesi deve essere inclusiva, anche la carità deve includere e finché questo non sarà pane quotidiano, la catechesi e la carità saranno solo cose che si guardano da lontano.

> «Qualsiasi comunità della Chiesa, nella misura in cui pretenda di stare tranquilla senza occuparsi creativamente e cooperare con efficacia affinché i poveri vivano con dignità e per l'inclusione di tutti, correrà anche il rischio della dissoluzione, benché parli di temi sociali o critichi i governi. Facilmente finirà per essere sommersa dalla mondanità spirituale, dissimulata con pratiche religiose, con riunioni infeconde o con discorsi vuoti.
>
> (Evangelii gaudium, 207)

Solo includendo si può crescere come comunità.

Esistono 'opere segno' di carità, prosegue don Marco, ma che non devono solo avere lo scopo di fare un servizio fine a se stesso o che intervengono su un bisogno immediato ma che devono necessariamente alludere a qualcosa di PIÙ, ad una salvezza vera, un percorso più ampio che richiama necessariamente il nostro essere cristiani.

Mostrare la salvezza di Dio passa anche dal prendersi cura di chi abbiamo vicino, estremamente vicino a noi!

Accogliere, conoscere e coinvolgere nel percorso catechistico le famiglie sono strumenti altrettanto preziosi per avvicinare le stesse alla Chiesa e che porta a vivere in famiglia il percorso di fede, farsi prossimo è carità.

Partire quindi dall'avere cura delle relazioni è carità e le prime relazioni sono quelle che nascono in famiglia e poi nella comunità.

Famiglie e comunità che non sono perfette ma che imparano ad accogliersi, a conoscersi e quindi a crescere.

Prendersi cura di chi ci viene affidato passa anche attraverso la cura della spiritualità.

La spiritualità cristiana non è fare delle 'cose' bensì, come diceva S.Ignazio: "è trovare Dio in ogni cosa".

Forte in questo senso è stato il richiamo alla Vergine Maria che ha saputo cucire il cielo con la terra, ha saputo affidarsi a Dio anche quando non sempre ha compreso!

A conclusione della mattinata ci siamo tutti recati nella Chiesa del Santo Volto dove ha presieduto la celebrazione del mandato ai catechisti il Vescovo ausiliare Mons. Alessandro Giraudo ed uscendo ci è stato consegnato simbolicamente un 'bottone': segno di unione, di chi si mette a servizio per unire sentendosi altresì costantemente destinatario di quanto annuncia!

Daniela Bocchiardi

AGGIORNAMENTI ORATORIO

Visita il sito: www.oratoriomoretta.it

Festa di Primavera

Sabato 5 aprile nel nostro oratorio è stato festeggiato da ragazzi e animatori l'arrivo della primavera. I primi raggi di sole in cielo, la temperatura più mite e la fine del freddo invernale hanno permesso di organizzare l'attività perfetta per questo evento: un grande gioco! Gli animatori si sono messi all'opera per preparare un gioco che si è svolto tra le vie e piazze di Moretta: i bambini e ragazzi sono stati suddivisi in squadre all'arrivo in oratorio, nel frattempo alcuni animatori si sono sparpagliati in paese, in attesa delle squadre.
Ogni squadra, guidata dagli animatori ha raggiunto gli stand e partecipato al gioco proposto; una volta terminato l'itinerario le squadre si sono riunite nel cortile dell'oratorio, dove è avvenuta la premiazione: alla prima squadra classificata è stato consegnato il "Fiore dell'Armonia", simbolo della stagione appena inaugurata. Il pomeriggio si è avviato alla fine con la preghiera e la riflessione guidata dagli animatori con il supporto e aiuto di don Tonino; è stata poi distribuita la merenda per tutti i partecipanti.

Conclusa la festa in oratorio, ci siamo diretti in parrocchia per la Messa.
È stata una giornata divertente e giocosa, ideale per festeggiare l'arrivo della bella stagione e gli animatori sono stati concordi nel dire che il gioco si è svolto nel migliore dei modi, ma ciò è stato possibile soltanto grazie ai ragazzi: il loro entusiasmo e slancio è stato essenziale per la buona riuscita del pomeriggio.

Michele Nicola

AGGIORNAMENTI ORATORIO

Visita il sito: www.oratoriomoretta.it

Grande Gioco di fine anno catechistico

Sabato 31 maggio c'è stato il grande gioco finale per concludere l'anno catechistico ed è stato l'ultimo giorno di oratorio.

Siamo andati tutti a piedi dall'oratorio alla frazione Piattera e poi abbiamo iniziato il gioco. Noi l'abbiamo organizzato e abbiamo pensato di basarlo sul film animato Inside Out. C'erano diversi stand con animatori che rappresentavano tutte le emozioni del film e i ragazzi si sono divertiti a fare tutte le attività proposte il più velocemente possibile per vincere.

Quando il gioco è finito c'è stato un momento di preghiera e poi abbiamo mangiato merenda tutti insieme, abbiamo parlato un po' e poi siamo ripartiti per tornare all'oratorio e andare a Messa.

La giornata per noi è stata molto bella e ci siamo divertite molto con i bambini, ma soprattutto è stata emozionante, perché abbiamo visto tutti i bambini concludere l'anno e li abbiamo visti cresciuti rispetto al primo giorno e questo ci ha fatto effetto, anche perché quest'anno noi siamo state le aiuto catechiste per alcuni di loro.

In conclusione siamo molto felici e soddisfatte della giornata e in generale di tutto l'anno trascorso con i bambini e speriamo vivamente che anche loro siano contenti e che si divertano quest'estate.

Sofia Chicco, Martina Racca

AGGIORNAMENTI ORATORIO

Visita il sito: www.oratoriomoretta.it

Le ultime serate dei Giovanissimi

Quest'anno il gruppo dei Giovanissimi è stato davvero speciale. Siamo cresciuti insieme, ci siamo fatti un sacco di risate e, allo stesso tempo, abbiamo riflettuto su cose davvero importanti. Volevamo raccontarvi un po' com'è andata nelle ultime tre serate, che sono state diverse tra loro ma tutte bellissime.

In uno degli incontri il tema centrale è stato la preghiera: abbiamo parlato di come il modo di pregare cambi in base sia all'età, ma anche a emozioni e sensazioni. È stato bello sentirsi capiti, e ascoltare consigli concreti per vivere la preghiera in modo più vero, anche con piccoli gesti nella vita di tutti i giorni.

La volta dopo, sono venuti a trovarci due ospiti speciali, Francesca e Matteo ovvero una coppia appena sposata. Ci hanno parlato dell'amore: quello bello, quello sano, ma anche di quando non lo è. Ci hanno fatto riflettere su cosa significa davvero voler bene a qualcuno, rispettarsi e costruire qualcosa insieme. Hanno condiviso la loro storia con molta sincerità e ci hanno lasciato tanti spunti su come vivere bene le relazioni, non solo d'amore, ma anche con gli amici.

E per concludere l'anno... pizza e giochi! Abbiamo trascorso una serata super divertente a tema: abbiamo mangiato, giocato, riso un sacco e poi ci sono state anche delle premiazioni per chi si è distinto durante l'anno. Alla fine ci siamo salutati con un momento di preghiera insieme al don.

Guardando indietro, possiamo dire che è stato un anno pieno di emozioni, di condivisione e di crescita. Abbiamo creato un bel gruppo dove ci si sente accolti e liberi di essere se stessi. E adesso... non vediamo l'ora di ricominciare a settembre!

Giulia Barra
e Alice Pegorari

AGGIORNAMENTI ORATORIO

Visita il sito: www.oratoriomoretta.it

Aperture estive dell'Oratorio

Nel mese di luglio sono state organizzate alcune serate in oratorio a cui ho partecipato divertendomi molto, perché abbiamo fatto giochi di gruppo (nascondino, pallavolo, palla base...), balli (ad esempio nella serata dedicata a Just Dance) e grandi giochi (una caccia al tesoro e il Monopoli Gigante con Dimensione Arcana), in cui non sono mancate risate e condivisione con amici, animatori e genitori.
Sono stati sicuramente dei momenti di ritrovo nel periodo estivo molto belli per passare delle serate con gli amici in spensieratezza e divertimento!

Matilde Minozzi e Elisa Bonetto

La città sul monte

Durante l'estate un discreto gruppo di ragazzi della nostra comunità Interparrocchiale ha aderito ai campi estivi in collaborazione con l'associazione "Città sul Monte" a Crissolo.
Un grazie particolare va alle animatrici disponibili a formarsi per accompagnare e fare servizio per la buona riuscita delle attività (camminate, giochi, riflessioni e preghiera). Anche don Tonino è spesso riuscito a salire per le confessioni e a condividere qualche momento di gioia/riflessione con i ragazzi e con i responsabili dell'associazione.
Le adesioni sono aumentate siamo passati da 61 dello scorso anno a 81!
Sono saliti infatti a Crissolo 81 ragazzi e 2 animatrici così suddivisi: n.18 di 5 elementare, n.5 di I Media, n.26 di II Media, n.20 di III Media, n.12 delle Superiori. Potete vedere le fotografie delle attività proposte sul sito dell'associazione al Link: https://www.lacittasulmonte.com/

Campo estivo a Crissolo – V Elementare

Domenica pomeriggio 8 giugno è iniziata la mia prima esperienza a Crissolo. Con alcuni compagni di scuola siamo partiti molto emozionati. Per me è la prima volta da sola, senza mamma e papà. Arrivati a destinazione, gli animatori ci hanno accompagnato nelle nostre camere. Con

me c'erano: Sofia G., Sofia M., Alice C., Alexis, Nicole, più Betta e Teresa, le nostre animatrici. Prima di ogni pasto si pregava tutti insieme. Dopo cena abbiamo fatto canti e giochi e raccontato storie su Gesù.

- Lunedì: abbiamo fatto una prima escursione per i sentieri con dei giochi divertenti in strada.
- Martedì: abbiamo partecipato alla Santa Messa nel campo da calcio e quindi una passeggiata più lunga.
- Mercoledì: dopo colazione, siamo partiti per una passeggiata verso il Monviso di quasi due ore. Al ritorno, dopo le docce, ci siamo preparati per le confessioni con don Tonino, che nel frattempo ci ha raggiunti.
- Giovedì: passeggiata "legnosa". Abbiamo raccolto la legna per il grosso falò che alla sera dopo cena abbiamo acceso. E' stato spettacolare!
- Venerdì: ultimo giorno. Sveglia alle ore 7.00. Colazione e via... verso casa!!!!!!!

Sono felice e soddisfatta, questa esperienza mi è piaciuta tantissimo. Ho conosciuto tanti amici e amiche che porterò sempre nel mio cuore. Volevo ringraziare tutti gli animatori, animatrici e collaboratori che ci hanno fatto sentire come a casa.

Elisa Fiorito

Campo estivo a Crissolo – II Media

Quest'anno dal 20 al 26 giugno noi, ragazze e ragazzi di seconda media, abbiamo partecipato al campo estivo di Crissolo (CN). Eravamo davvero tanti e non solo noi della comunità interparrocchiale Moretta - Polonghera - Faule ma anche ragazzi provenienti dalla provincia di Torino e di Novara. E' stata davvero una bella esperienza: abbiamo potuto divertirci con gli altri, conoscere persone nuove ma anche guardarci dentro e riflettere su noi stessi per capire chi siamo davvero. Ci sono piaciute le attività proposte: belle le storie che ci hanno raccontato e divertenti le scenette alla sera. E' stato bello stare in montagna e fare passeggiate nella natura, ci ha dato pace. Il cibo era ottimo e i sacerdoti che ci hanno accompagnati per tutta la durata del campo erano simpatici. Ci è piaciuto molto il falò dell'ultima sera.

Questa esperienza ci ha aiutati a capire che non siamo mai veramente soli e che, anche se possiamo incontrare dei problemi, piano piano li possiamo affrontare: c'è sempre qualcuno che ci può aiutare e Dio ci dà forza... Questa esperienza ha aumentato la nostra voglia di avere più rispetto nei confronti degli altri e ci ha donato tanta felicità nel cuore.

Anna Farò, Anna Brero, Anna Aicardi

Sei giorni a Crissolo – Un'esperienza da pent

La sei giorni a Crissolo è stata un'esperienza intensa e significativa, vissuta in qualità di pent al fianco dei ragazzi di seconda media. Sei giorni immersi nella natura, tra camminate lungo i sentieri della montagna e momenti di vita condivisa, in cui non siamo stati solo accompagnatori, ma anche punti di riferimento, fratelli maggiori, amici.

Le giornate erano scandite da attività varie: escursioni nella bellezza incontaminata delle Alpi,

AGGIORNAMENTI ORATORIO

Visita il sito: www.oratoriomoretta.it

giochi liberi e momenti di svago che hanno reso i ragazzi protagonisti indiscussi. In particolare, durante l'attività libera, sono emersi i Sinner del ping pong e calciatori al pari di Messi o Ronaldo – una frase che descrive perfettamente l'energia, la fantasia e la voglia di mettersi in gioco che hanno animato i pomeriggi.

Ma Crissolo non è solo divertimento. È anche, e forse soprattutto, un tempo di riflessione spirituale e personale. I momenti più seri, spesso vissuti nella quiete del tardo pomeriggio o nelle serate più raccolte, vertevano sul tema dell'io, del rapporto con gli altri e con Dio. Attraverso testimonianze, attività guidate e condivisioni, i ragazzi hanno potuto interrogarsi, aprirsi, e iniziare a comprendere che Gesù non è solo una figura astratta, ma una persona realmente esistita, vicina e presente nelle loro vite.

Per loro, è un'esperienza fondamentale: un'occasione per scoprire il valore della fede, l'importanza dell'amicizia e la bellezza di sentirsi parte di qualcosa di più grande. Ma anche per noi pent, Crissolo è una scuola di vita. Non solo ci forma come persone, mettendoci alla prova nella pazienza, nell'ascolto, nella responsabilità, ma ci forma anche come animatori. I ragazzi, con il passare dei giorni, si aprono, prendono confidenza, ci raccontano le loro difficoltà, ci affidano i loro pensieri più fragili. E in quei momenti, capisci quanto sia importante esserci davvero.

La sei giorni ti lascia dentro qualcosa che dura: volti, parole, preghiere, silenzi condivisi. Ti ricorda che crescere insieme è possibile e che, in fondo, anche in alta montagna, si può camminare verso qualcosa di più profondo.

Giulia Riva, Elisa Ragni
Pent al campo delle seconde medie

Estate ragazzi

Si è conclusa un'altra estate di divertimento e risate in Oratorio. Durante il mese di luglio i ragazzi delle medie hanno avuto la possibilità di partecipare all'Estate Ragazzi della Parrocchia, come ormai da vari anni.

Sono stati organizzati giochi e gite per permettere a tutti di divertirsi e stare assieme, rispettando sempre gli altri e facendo, per qualcuno, anche nuove esperienze indimenticabili, senza mai rinunciare però a qualche momento di gioco libero non organizzato. Il pomeriggio iniziava alle

14 con l'arrivo dei ragazzi, i quali erano liberi fino alle 14:30, momento in cui, dopo aver ballato l'inno dell'Estate Ragazzi, si svolgeva la preghiera tutti assieme fino alle 15.
In questa mezz'ora venivano presentate ai ragazzi varie testimonianze di persone che vivono la loro vita cercando di aiutare i più bisognosi: Carabinieri, assistenti sociali, i volontari della Protezione civile o i missionari nei Paesi più poveri. In alternativa don Tonino preparava una piccola riflessione per i ragazzi con delle attività alle quali loro stessi partecipavano.
Finito questo momento iniziavano i giochi organizzati preparati dai coordinatori e aiuto animatori, i quali facevano cimentare i ragazzi in attività sempre nuove e nelle giornate più calde permettevano loro di bagnarsi giocando e divertendosi.
Dopo un'abbondante merenda veniva lasciato un momento di gioco libero nel quale si poteva fare ciò che si preferiva, sempre sotto la supervisione degli animatori. Il campo da calcio si infiammava di partite esaltanti meglio di finali di Champions che coinvolgevano tutti.
Tutte le settimane era prevista una gita fuori dall'Oratorio: la prima e la terza settima la meta è stata il complesso delle Cupole lido di Cavallermaggiore dove abbiamo passato dei bei pomeriggi tra piscine e scivoli; la seconda settima la destinazione è stata Gardaland.
L'ultima settima si è conclusa con il tradizionale campeggio di tre bellissimi giorni in montagna nella località Preit in valle Maira. I ragazzi hanno passato due notti dormendo in tenda, hanno fatto passeggiate a contatto della natura e poi la sera si sono svolti giochi notturni per tutto il paese.
Come ogni anno è stata un'esperienza bellissima fatta di tanto divertimento e condivisione.
Per noi animatori è stato un momento per fare nuove amicizie, certamente, ma soprattutto per trasmettere un messaggio e lasciare qualcosa ai ragazzi facendoli divertire, come noi ci divertivamo quando eravamo piccoli!

Leonardo Aresio

Preit 2025

Il 23, 24 e 25 luglio l'estate ragazzi si è conclusa con il tradizionale campo a Preit.
Siamo partiti mercoledì mattina e dopo il viaggio in pullman siamo arrivati e subito ci siamo preparati per la prima camminata del campo. Abbiamo pranzato e poi siamo scesi alle cascate per rinfrescarci prima di tornare al campo base per il pomeriggio.
Proprio mentre stavamo montando le tende in cui avremmo passato la notte però ha iniziato a piovere, ma nonostante questo non ci siamo demoralizzati e siamo comunque riusciti a passare una serata divertente tra canti, balli e tornei di calcetto e ping pong, prima di un meritato riposo.
Il secondo giorno ci siamo preparati per la camminata più importante: siamo partiti con il pranzo preparato dai cuochi nello zaino, qualche snack e ci siamo diretti verso un lago artificiale sotto il colle del Preit. Chi prima e chi dopo, siamo tutti arrivati alla meta e abbiamo pranzato, ci siamo riposati per un po' e, una volta rifocillati, siamo ripartiti verso Preit. Tra giochi, musica e svago si è fatta sera e mentre i cuochi preparavano la cena, animati e animatori hanno allestito e si sono

AGGIORNAMENTI ORATORIO

Visita il sito: www.oratoriomoretta.it

preparati per il Preit's Got Talent, lo spettacolo che mette in mostra i talenti speciali di ragazzi e animatori presenti in quota. Si è diffuso il profumo della grigliata, dunque abbiamo cenato e subito dopo disposto il tendone per lo spettacolo; abbiamo passato una serata all'insegna del divertimento, delle risate e della gioia di stare insieme.
Più sentimentale è stato il momento del video finale: grazie a una fotocamera abbiamo catturato decine di video durante le quattro settimane di estate ragazzi, tutti raccolti insieme in una grande compilation, allegra e un po' nostalgica dei bei momenti passati in compagnia. Infine ci siamo tutti raccolti attorno al falò, che firma la vera e propria conclusione della nostra estate insieme. Abbiamo cantato, ballato, riso e pianto, in un momento carico di emozioni.
L'ultima mattina don Tonino ha celebrato la messa nella chiesa della borgata, e dopo l'abbondante pranzo abbiamo smontato le tende e fatto i bagagli per ritornare nel pomeriggio a Moretta.
Sono stati tre giorni ricchi di felicità, amicizia e condivisione, ideali per concludere al meglio l'estate in oratorio. Grazie alle formazioni di don Tonino abbiamo anche concluso il percorso fatto nei pomeriggi a Moretta, che ci ha accompagnato fino all'ultimo giorno.
Ringraziamo gli animatori, i cuochi, don Tonino ma soprattutto tutti i ragazzi che hanno partecipato: senza il loro entusiasmo, esplosività ed energia tutto questo non sarebbe stato possibile!

Michele Nicola

Giubileo giovani

Quando abbiamo comunicato al "gruppo giovani" l'intenzione di partecipare al Giubileo dei Giovani era dicembre, e sembrava lontanissimo.
Abbiamo iniziato con gli incontri di preparazione guidati da fra Valentino. Con don Tonino, che ci ha affidato la gestione di questi momenti e del gruppo durante il Giubileo, abbiamo fissato un obiettivo: tornare arricchiti, trasformati, proiettati verso una fede autentica.
Possiamo dire che l'obiettivo è stato raggiunto. Anzi, superato alla grande!
Ma partiamo dall'inizio.
Siamo partiti giovedì mattina in treno: cinque ore per pianificare nei dettagli le tappe, pregare guidati dal nostro super frate... e magari anche schiacciare un pisolino!

AGGIORNAMENTI ORATORIO

Visita il sito: www.oratoriomoretta.it

Appena arrivati a Roma, la prima tappa è stata San Pietro. Lì ci attendeva il cardinale Zuppi, che ha presieduto la professione di fede per i pellegrini italiani.
Prima delle sue parole, abbiamo ascoltato alcune testimonianze toccanti di amore e coraggio: storie vere, di persone che stanno cambiando il mondo con piccoli gesti di luce.

Il cardinale ci ha parlato con forza e speranza. Ci ha ricordato che la Chiesa – senza confini, proprio come il tema dell'estate ragazzi di quest'anno – ci è affidata, come operatori di pace e speranza. E ci ha detto chiaramente: *"se il cambiamento non parte dalla nostra generazione, la pace e la speranza non arriveranno mai"*.
Queste parole ci hanno toccato profondamente. Viviamo in un mondo complicato, segnato da troppe guerre. E forse siamo anche un po' intimoriti: se non iniziamo davvero noi a essere quei discepoli di cui tanto si parla, chi potrà mai fare la differenza?
Le responsabilità che ci ha affidato sono grandi. Ma chi, se non i giovani – pieni di energia, sogni e futuro – può raccogliere questa sfida?
Il giorno dopo lo abbiamo dedicato alla penitenza.
Abbiamo attraversato la Porta Santa di San Pietro e poi ci siamo spostati a Santa Maria delle Grazie al Trionfale, dove la diocesi di Torino aveva organizzato una celebrazione penitenziale, con la possibilità di confessarsi e partecipare alla Messa conclusiva.
È stato un momento profondo e personale, in cui ciascuno ha trovato il proprio spazio – cosa che nella frenesia quotidiana spesso manca.
Fermarsi ogni tanto è importante, pensare a ciò che non va, a ciò che invece funziona, e chiedere perdono per eventuali mancanze.
La giornata è proseguita tra le bellezze monumentali e culinarie di Roma. Una vera meraviglia!
E in men che non si dica, è arrivato il giorno tanto atteso: quello dello spostamento a Tor Vergata. Con i nostri zaini in spalla, ci siamo messi in cammino, facendo una prima tappa a San Giovanni in Laterano con la seconda porta Santa. Poi, dalla stazione della metro, abbiamo iniziato la lunga camminata verso il piazzale del Giubileo.
Sapevamo che ci sarebbe stato quasi un milione di giovani... ma vederli tutti insieme con i nostri occhi è stato incredibile!
C'erano gruppi da ogni parte del mondo che cantavano, ballavano, aiutavano chi era in difficoltà... Alla fine, quei 7 km non sembravano più così lunghi.
Una volta entrati e ritirata la nostra lunch box, ci siamo sistemati nel nostro angolino e ci siamo

riposati un po' in vista della veglia.
Quando l'elicottero del Papa è atterrato, l'atmosfera è cambiata immediatamente. Anche se eravamo in un settore lontano, da cui non riuscivamo a vederlo, sentivamo la sua presenza.
Sembrava davvero un papà che è pronto a condividere la Gioia dei suoi figli.
Ci ha commosso vederlo, visibilmente emozionato, mentre portava la Croce del Giubileo all'altare, circondato da tanti ragazzi.
Ci ha fatto sperare, quando ha detto che l'amicizia può essere la strada per la pace.
Ci ha toccato il cuore quando ci ha ricordato le parole del Giubileo del 2000, pronunciate da Giovanni Paolo II:
"È Gesù che cercate quando desiderate la felicità".
Ci siamo inginocchiati davanti al Santissimo e abbiamo semplicemente pregato. In silenzio.
Per la pace. Per la gioia. Per la nostra felicità e quella dei nostri amici.
Un milione di giovani che pregano insieme.
E se questa non è bellezza, allora cos'è?
Se questa non è forza, cos'altro lo è?
E se questa non è speranza, cosa potrebbe esserlo?
Abbiamo dormicchiato durante la notte, e alle 7 il Papa è tornato a salutarci prima della Messa.
Nell'omelia ci ha lasciato un messaggio semplice ma potente:
"Fate cose grandi, contagiate il mondo con la fede. Siate straordinari".
Con tempismo incredibile, abbiamo lasciato Tor Vergata prima che si bloccasse l'autostrada e tornati in centro Roma siamo ancora passati a salutare Papa Francesco che riposa nella basilica di Santa Maria Maggiore con il passaggio della terza porta santa.

È con il cuore pieno che siamo saliti sul treno del ritorno.
Stanchissimi, ma pieni gioia e speranza!
Un ringraziamento speciale va ai ragazzi che hanno deciso di mettersi in gioco, a don Tonino per averci proposto e affidato questo cammino, e a fra Valentino per essere stato una guida preziosa.
Alla fine, possiamo dirlo con certezza: questi quattro giorni sono andati ben oltre le aspettative!
Torniamo cambiati, con una consapevolezza nuova, una fede più salda e con tanta voglia di essere davvero straordinari, come il Papa ci ha chiesto.

Valentina e Andrea

AGGIORNAMENTI ORATORIO

Visita il sito: www.oratoriomoretta.it

Giubileo giovani

Ogni giovane partecipante al pellegrinaggio evidenzia con una parola ciò che il Giubileo ha rappresentato.

- **ALBERTO: FELICITÀ** –> in particolare facendo riferimento alla frase *"cari giovani, è Gesù che cercate quando sognate la felicità"*, pronunciata da papa Leone nella messa della domenica, è una parola che ha segnato il mio giubileo, ricordandomi che la gioia vera si può ottenere solo camminando con Cristo e seguendo il percorso che Dio ha scelto per ciascuno di noi.
- **DESIRÈ: SPERANZA** –> ho scelto la parola "speranza" perché in questi giorni ho visto volti e cuori illuminarsi grazie alla fede, ricordandomi che non siamo mai soli di fronte alle sfide della vita e quindi questo incontro mi ha fatto credere ancora di più che il futuro può essere radioso se camminiamo insieme.
- **MERVEILLE: FAMIGLIA** –> ho scelto questa parola perché il giubileo ha reso il nostro legame più profondo nella fede con la preghiera, i canti e le risate.
- **CHIARA T: RINASCITA** –> per me è come un invito a ripartire, a lasciare indietro il passato con le sue colpe e i suoi pesi per intraprendere un cammino nuovo non solo spirituale, ma anche morale e sociale.
- **CHIARA P: LUCE** –> il Giubileo dei giovani è stata una di quelle esperienze che illuminano un po' di più la vita. Dopo essermi sentita accolta e voluta bene come in una famiglia, sono tornata a casa consapevole che la paura avesse lasciato un po' di posto alla speranza.
- **NICOLE: PERSEVERANZA** –> ovvero tenere duro, non mollare e non accontentarsi. Ci è capitato più volte di ripetere queste parole e di dover assumere questo atteggiamento durante le giornate del Giubileo. Sia fisicamente che spiritualmente abbiamo imparato a superare i nostri limiti raggiungendo mete che mai ci saremmo immaginati. Insieme, uniti e felici. Anche Papa Leone ci ha spronati a non accontentarci ma a perseverare in ciò che crediamo.
- **LEONARDO: RISPETTO** –> questo è stato il giubileo per me. Per dare un'idea della portata dell'evento bisogna pensare che in una città da due milioni e mezzo di abitanti sono arrivate, quasi contemporaneamente, un milione di persone, credo che in una situazione normale essa sarebbe esplosa. Ma non al Giubileo. Nonostante ci fossero ragazzi provenienti da ogni parte del mondo, con culture e stili di vita diversi tutti ci sentivamo come a casa nostra, e trattavamo il posto che ci ospitava proprio come una casa. Quello che ci accomunava era il motivo per cui eravamo lì, il desiderio di scoprire qualcosa di più su di noi e la nostra fede, che ci ha permesso di vivere in comunità.
- **MICAELA: ESPERIENZA** –> partecipare al Giubileo di Roma è stata una bella esperienza: il clima di condivisione con migliaia di persone provenienti da tanti Paesi diversi ha creato un'atmosfera speciale, ricca di emozioni e incontri. Nonostante la fatica, è un percorso che lascia il segno e che consiglio a tutti i giovani di vivere almeno una volta nella vita.
- **MARIANNA: SPERANZA** –> è la parola che per me più di tutte descrive questo giubileo perché nel discorso di Nicoló Govoni ho sentito quanto sia rivoluzionario credere che il mondo possa

davvero cambiare. Le sue parole mi hanno colpito perché mi hanno fatto capire che la speranza non è ingenuità, ma la forza più sovversiva che noi giovani possiamo avere per costruire il futuro.

- **SARA: CAMBIAMENTO** –> sono tornata a casa cambiata, sia personalmente che nel vivere la fede.
- **NAIMA: VIVACE** –> ho scelto questo aggettivo per descrivere il Giubileo perché l'ho vissuto come un momento pieno di energia e movimento; in più la musica, i canti e l'allegria condivisa hanno reso questa esperienza unica, capace di unire tante persone in un unico grande gruppo.
- **PIERLUIGI: SEGNI DI SPERANZA** –> l'invito a essere segni di speranza mi ha colpito molto, ricordando nel frattempo di come la vita sia tanto preziosa di fronte alle difficoltà e alle fragilità

Apertura dell'oratorio

Dopo un'estate intensa, l'oratorio di Moretta ha finalmente riaperto le sue porte! Come da tradizione, non poteva mancare un pomeriggio dedicato al divertimento, alla collaborazione e alla fantasia di tutti: è così che ha preso vita il tipico "Grande Gioco". Le squadre, composte da ragazzi e animatori, si sono sfidate in un'attività originale e coinvolgente: una sorta di "caccia fotografica" tra le vie del paese. Ogni gruppo ha ricevuto una lista di categorie (oggetti, persone o situazioni) da immortalare con una foto. Non bastava però semplicemente trovare l'elemento richiesto: bisognava essere creativi e originali, perché il punteggio dipendeva proprio da questo! Un soggetto troppo scontato, uguale a quello di un'altra squadra, valeva poco; mentre chi riusciva a trovare un'idea unica, magari divertente o inaspettata, portava a casa il punteggio più alto. L'atmosfera era quella che solo l'oratorio sa creare: risate, corse e tanta voglia di stare insieme. Al termine della sfida, non sono mancati i momenti di condivisione e la consueta messa delle 18:00. L'oratorio di Moretta ha ufficialmente inaugurato anche i sabati insieme: appuntamenti che, di settimana in settimana, continueranno a riempire di vita, amicizia e fede gli spazi che tanti ragazzi chiamano "casa".

Alice Chiavassa
e Michela Banchio

AGGIORNAMENTI ORATORIO

Visita il sito: www.oratoriomoretta.it

Mundaj dei Santi 2025

Come ogni anno i ragazzi dell'oratorio si sono dati appuntamento nel piazzale antistante il cimitero per la vendita delle castagne il cui ricavato è devoluto per le spese dell'oratorio. Sabato 1 e domenica 2 novembre i giovani si sono alternati per la vendita dei cartocci di castagne con allegria. Tutti si sono dati da fare per l'oratorio: quel luogo che permette loro di crescere nella Fede in compagnia e amicizia. Il ricavato della vendita dei "mundaj dei santi" quest'anno è stato di 1.890 euro. Un grazie alle mamme ed ai papà che hanno speso il loro tempo a intagliare e cuocere le castagne con il sorriso sulle labbra e la gioia nel cuore.

Cristina Ramello

La castagnata... "Bel da mat"

Ogni anno, davanti al Cimitero, chi va a far visita ai defunti a inizio Novembre trova un tavolo con caldarroste, vin brulè, te' caldo e una scritta: "L'ORATORIO C'E' ".

Ormai è una tradizione.

Organizzare la "castagnata" è laborioso e ognuno contribuisce: c'è chi trova le castagne, chi le taglia, chi cuoce, chi prepara il te' e il vin brulè, chi confeziona le caldarroste...

Insomma un vero e proprio lavoro di squadra.

Ci si ritrova insieme, i giovani rallegrano l'atmosfera e regalano gioia e entusiasmo.

L'Oratorio c'è ed è parte viva della Comunità, un luogo aperto a tutti, dove è possibile trovarsi, giocare, sorridere e pregare insieme, perché come diceva don Bosco: *"Noi qui facciamo consistere la santità nello star molto allegri"*.

Ringraziamo tutti i giovani e i volontari che hanno reso possibile la castagnata.

Un ringraziamento particolare a don Tonino, a Dario Dossetto per la disponibilità e a Franco Pautassi per aver donato la legna per fare il fuoco.

Non ci resta che darvi appuntamento al prossimo anno e, come diceva don Franco Burzio: trovarsi insieme per fare comunità è sempre: "Bel da mat!"

Chiara Sandrone

ARCIDIOCESI DI TORINO E DIOCESI DI SUSA
PASTORALE GIOVANILE

Vedere la Parola

2025 • 2026

SIGILLI DI UN LEGAME
ITINERARIO SUI SACRAMENTI

PERCORSO DI FEDE GUIDATO DAL
VESCOVO ROBERTO REPOLE
PER I GIOVANI TRA I 18 E 30 ANNI

Chiesa del Santo Volto ORE 21.00

ANIMANO I CANTI IL CORO HOPE
E IL CORO DEI SERMIG

VENERDÌ – 7 NOVEMBRE
Battesimo e Cresimazione
Filippo e l'eunuco – Atti 8,26 – 40

VENERDÌ – 5 DICEMBRE
Eucarestia
Il mio corpo – 1 Cor 11, 17 – 34

VENERDÌ – 6 FEBBRAIO
Riconciliazione – Unzione
L'adultera – Giovanni 8,1 – 11

VENERDÌ – 6 MARZO
Matrimonio
Tobia e Sara – Tobia 8,1 – 8

VENERDÌ – 17 APRILE
Ordine
Il discorso di Paolo – Atti 20,17 – 38

ARCIDIOCESI DI TORINO E DIOCESI DI SUSA

CHE COSA CERCATE?

L'UOMO E IL SUO DESTINO

LA CATECHESI DEL VESCOVO ROBERTO
PER GLI ADULTI DAI 30 ANNI IN SU

MAGGIORI INFORMAZIONI SU WWW.DIOCESI.TORINO.IT

LA CATECHESI DEL VESCOVO ROBERTO PER GLI ADULTI DAI 30 ANNI IN SU

Venerdì 21 novembre 2025
Alza lo sguardo e leggerai il tuo nome
Riscoprirsi figli (Lc 10,17-22)

Venerdì 16 gennaio 2026
Tutto ciò che serve
Pregare il Padre (Mt 6,9-13)

Venerdì 27 marzo 2026
Tra cielo e terra
Una vita beata? (Mt 5,1-12)

Venerdì 24 aprile 2026
Te lo prometto
L'uomo e il suo destino (Gv 14,1-12)

Sabato 23 maggio 2026
Veglia di Pentecoste e
istituzione ministeri battesimali

Servizio di baby sitting
Traduzione nella lingua dei segni (LIS)

DIRETTA STREAMING

diocesi di TORINO

Parrocchia di
S. Giovanni Battista
a Moretta

5^edizione
2025

MOSTRA-
CONCORSO
dei PRESEPI
ARTIGIANALI

presso la Chiesa dello
Spirito Santo (Crociata)

Iscrivi il tuo presepio
entro il 5/12 al 3389033784

AVIS

ALBUM RICORDO...

Emilia e Paolo Thao

Chi lo desidera e ha piacere di condividere un ricordo del battesimo o del matrimonio, può inviare tramite e-mail una fotografia da pubblicare a: studio@graficline.net specificando il nome e il cognome degli sposi o del bambino.

INCONTRI PER FIDANZATI

UNITÀ PASTORALE 49 – ANNO PASTORALE 2024/2025
Moretta, Faule, Polonghera ,Villafranca Piemonte, Cavour, Garzigliana

COSTRUIRE IN DUE
IL MATRIMONIO

La nostra Unità Pastorale propone ai fidanzati un percorso di preparazione alla vita di coppia e al matrimonio che li stimoli a riflettere sul loro disegno di vita insieme, alla luce del progetto cristiano di famiglia.

PARROCCHIA DI MORETTA
(ore 20.45 in oratorio)

Nelle date: 3-5-10-12-17-19 novembre 2025

PARROCCHIA
DI VILLAFRANCA PIEMONTE
(ore 20.45 nei locali della parrocchia)

Nelle date: 26 - 28 febbraio
e 5-7-12-14 marzo 2026

Si invitano i fidanzati a contattare le parrocchie per tempo, in modo da fornire la propria adesione e venire informati sulle modalità dettagliate degli incontri.

Nello scorso mese di novembre, nei locali della parrocchia, si sono tenuti gli incontri di preparazione al matrimonio cristiano. Quattro coppie, di Moretta e dintorni, hanno partecipato ai sei incontri che si sono svolti nelle sere di lunedì e mercoledì.
Don Tonino, con la collaborazione di tre coppie di sposi morettesi, ha proposto degli approfondimenti sul significato del sacramento del matrimonio, sulla vita di fede vissuta in coppia e su come incontrare il Signore nella vita di tutti i giorni.
Anche quest'anno, al termine del percorso, è stato proposto ai futuri sposi di partecipare ad una cena che si terrà venerdì 13 febbraio 2026, la sera che precede la festa di San Valentino. A questo appuntamento saranno invitate anche le coppie che frequentarono il percorso negli anni passati e che, nel frattempo, si sono sposate. Questa iniziativa era stata proposta già lo scorso anno con una buona adesione.
Anche se negli ultimi tempi la società propone molte formule alternative, è bello constatare che ci sono ancora delle giovani coppie che chiedono di costruire la loro famiglia su fondamenti cristiani.

Equipe matrimoniale

DAI REGISTRI PARROCCHIALI

Da aprile 2025

BATTESIMI

Xhuxhi Adeo; Beitone Diamante; Calliero Aurelio; Meirone Noemi; Barattero Cecilia; Bodrero Ginevra; De Carlo Turina Nicolò; Frias Vince Alessandro Santiago; Migliori Giada; Roberto Novarese Sara; Scancarello Alissa; Thao Emilia; Thao Paolo Marcello; Martino Fauda Carlotta; Maffessanti Edoardo.

MATRIMONI

Gattini/Scungio; Monasterolo/Millone; Coltella/Chiavassa; Forgia/Caselli; Colombano/Maero; Rolfo/Parola; Bodrero/Giacosa; Pignata/Rolfo; Rovera/ Sapino; Pochettino/Perrone.

DEFUNTI

Nardi James; Lindo Angelo; Chialva Carlo; Michelis Maurizio; Prat Bona Maria; Araldo Franco; Raso Lucia; Sottile Liborio; Labruzzo Domenico; Biancotto Graziella; Peragine Lucia Maria; Fortuna Francesca; Millone Maddalena; Chiattone Angela; Sanfilippo Caterina; Calliero Paola; Quattrone Giuseppa; Banchio Alessandro; Corvi Germana; Burelli Liliana Maria; Taricco Francesco; Barbero Maddalena Catterina; Ciuraru Tereza; Grosso Aldo; Barberis Michele; Frua Olga; Marino Giorgio; Bosio Maria Teresa in Dragoni.

PER I BATTESIMI

Si comunica alle coppie che intendano battezzare i propri figli
che sarà possibile farlo in date fissate durante l'anno,
per evitare il sovrapporsi di celebrazioni.
(È bene per questo decidere per tempo la data del battesimo e concordarla con il parroco,
per evitare di svalutare un sacramento così importante dell'iniziazione cristiana).

PER I MATRIMONI

Si comunica che non sarà possibile celebrare i matrimoni nel giorno di Domenica,
né in Parrocchia, né in Santuario.

Grazie per la vostra collaborazione. Il parroco

Ricordati di visitare il sito interparrocchiale per essere aggiornato su tutte le novità e gli avvisi www.parrocchiadimoretta.it